



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - A. FROSINI"

Bastione Thyron – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento di disciplina trae i suoi principi normativi da:

- Costituzione Italiana, Testo Unico in materia di Istruzione, Obbligo Scolastico e Formativo, Indicazioni Nazionali, Regolamento di Istituto

- D.P.R. 249 del 24 Giugno 1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

- D.M. 5843/A3 del 16 Ottobre 2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità

- D.M. 16 del 5 Febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo

- Nota prot. 30 del 15 Marzo 2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni

cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti

- D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

- D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

- D.lgs. 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

- L. 71 del 29 maggio 2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

-Nota Ministeriale prot.n.3952 del 19.09.2023 Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni e analoghi dispositivi elettronici in classe

La scuola è una comunità di dialogo e si ispira a valori costituzionali e democratici; è luogo di formazione e di educazione attraverso la relazione, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La sua attività educativa si fonda sull'interazione tra docente-discente e ha come obiettivi, tra gli altri, lo sviluppo della personalità e dell'identità di ciascuno alunno, la formazione di cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere opinioni, capaci di gestire conflittualità e di operare scelte, agendo responsabilmente.

L'alunno ha diritto all'informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita scolastica, ha il diritto/dovere di partecipare responsabilmente alle attività scolastiche: il rispetto reciproco è alla base di un clima di dialogo sereno e costruttivo all'interno del quale la scuola svolge la sua azione.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249) ogni istituto ha il dovere di redigere un Regolamento di disciplina dello studente.

Il D.P.R. 249/1998 ha consentito di superare un modello sanzionatorio di natura esclusivamente repressiva, introducendo un nuovo sistema ispirato al principio educativo in base al quale il provvedimento disciplinare verso il discente deve prevedere anche comportamenti attivi di natura "riparatoria - risarcitoria". È affermato il principio innovativo per cui la sanzione irrogata, anziché



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - A. FROSINI"

Bastione Thyron – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

orientarsi ad "espellere" lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione dello studente all'interno della comunità di cui è parte. Si devono prediligere, pertanto, comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato. Lo strumento disciplinare si colloca, dunque, in uno spazio intermedio fra l'essenziale momento di formazione/prevenzione e il momento dell'applicazione di un provvedimento, di una sanzione disciplinare più o meno grave. **In ambito scolastico, infatti, la misura disciplinare, oltre ad un valore sanzionatorio, ha prima di tutto una funzione educativa.** L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia e della pluralità delle sue forme, promuove tutte le condizioni per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento.

LA COMUNITA' SCOLASTICA E I SUOI PRINCIPI

Con l'iscrizione all'Istituto è richiesta ai genitori la sottoscrizione di un *Patto educativo di corresponsabilità*, il cui obiettivo è quello di impegnare le famiglie e la scuola a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo dei bambini, dei ragazzi, che le sono affidati, pertanto è compito della scuola adoperarsi per prevenire i comportamenti scorretti degli alunni. Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola, diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'eventuale inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di:

a) far conoscere diritti e doveri degli alunni

b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo con la relativa conoscenza delle scorrettezze/inadempienze sanzionabili all'interno della comunità scolastica

Tutte le inosservanze per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare saranno sempre tenute in considerazione dal Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento e non influiscono sulla valutazione del profitto. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Al fine di improntare i rapporti scuola-famiglia alla massima trasparenza e collaborazione, i genitori, sono tenuti a consultare il Registro elettronico per avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, sui voti, le lezioni, i compiti assegnati, le note generiche e/o disciplinari attribuite.

Articolo 1 DIRITTI DEGLI ALUNNI

L'istituto garantisce agli alunni i seguenti diritti:

- l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
- la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
- un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo;
- iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.

Articolo 2 DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli studenti sono tenuti a:

- presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
- rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze e per i comunicati ufficiali della scuola;
- svolgere i compiti scritti e orali assegnati ed impegnarsi nello studio;
- prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata;
- essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e/o prepotenti verso i pari e/o gli adulti;
- utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui;
- avere cura dell'ambiente scolastico;
- avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- avere cura della propria persona nel rispetto della convivenza civile;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare.

Articolo 3 PREVENZIONE

Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, sono affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti. Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi a:

- far maturare nei bambini, nei ragazzi, la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative più opportune per far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al rispetto dell'altro e dell'ambiente circostante
- mettere in atto strategie ed interventi di prevenzione del disagio.

Articolo 4 PROVVEDIMENTI EDUCATIVI E SANZIONI

Premesso che:

- la responsabilità disciplinare è personale.

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Nella scuola i provvedimenti, le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale.

Definito meglio

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione tempestiva dei seguenti provvedimenti e delle sanzioni disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività.

a) richiamo verbale da parte dei docenti;

b) nota generica sul registro elettronico da parte dei docenti da utilizzare per inadempienze lievi e di vario tipo che **NON** si intende sanzionare a livello disciplinare; in caso di due note generiche relative alla stessa inadempienza (esempio l'alunno per due volte consecutive o ravvicinate non ha portato il materiale scolastico, non ha svolto il compito assegnato) il comportamento viene sanzionato con una nota disciplinare. Sarà cura del coordinatore verificare il numero e la tipologia di note generiche e disciplinari comminati per un'eventuale comunicazione alla famiglia e/o convocazione; è sempre bene evitare di assegnare una nota di classe (selezionando tutti gli alunni) è invece opportuno sanzionare gli studenti coinvolti nell'episodio o nel comportamento scorretto.

c) la nota disciplinare è comminata dal docente attraverso comunicazione formale all'alunno ed alla famiglia. **Consiste nella censura di un comportamento che viola il Regolamento.** Essa è cumulabile con le altre sanzioni ed è comminata nelle seguenti ipotesi comunque non esaustive: recidiva per mancanze più o meno lievi, atteggiamenti ed espressioni irrispettose verso componenti della comunità scolastica, falsificazione di firme e/o di valutazioni, lancio di oggetti all'interno, esterno dell'istituto.

In base alla gravità della stessa, e/o a più note disciplinari sul registro elettronico il coordinatore, sentito il DS e consultati i colleghi, convoca in prima battuta -tramite la Segreteria- la famiglia; in base alla gravità della trasgressione il DS può disporre la convocazione straordinaria del cdc.

d) sospensione dall'attività didattica con obbligo di frequenza disposta dal D.S su delibera del consiglio di classe;

e) sospensione dall'attività didattica con allontanamento dell'alunno dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità dell'accaduto, da 1 a 15 giorni, disposta dal D.S., su delibera del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria.

Nei casi più gravi:

d) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;

e) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

f) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.

Nel caso in cui i comportamenti siano reiterati, le sanzioni potranno essere raddoppiate.

Il coordinatore di classe raccoglierà e annoterà le trasgressioni rilevate da qualsiasi docente sul registro di classe; i colleghi sono tenuti comunque a segnalare comportamenti particolarmente scorretti e/o reiterati da parte degli alunni.

Nel caso in cui un alunno dimostri ripetutamente comportamenti superficiali, immaturi, irresponsabili, tali da dimostrare di non aver recepito il senso delle azioni educative e non repressive

messe in atto dalla scuola, il c.d.c, previa convocazione straordinaria da parte del DS, sanziona l'ennesimo episodio di inosservanza delle regole da parte dell'alunno, con uno o più giorni di sospensione dall'attività didattica: l'allontanamento dalle lezioni può comprendere anche l'uscita didattica, la visita guidata, il viaggio di istruzione

Sostituzione delle sanzioni con azioni di natura riparatoria o sociale

Sono irrogate dal Dirigente Scolastico, attraverso comunicazione formale allo studente e alla famiglia e consistono nello svolgimento di attività dirette al perseguimento di una finalità educativa di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica o in altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione quali a titolo esemplificativo:

- riordino della biblioteca o di altri spazi della collettività scolastica;
- attività di ricerca;
- collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici.

Le sanzioni nella scuola sono sempre temporanee, proporzionate all'età scolare, hanno scopi educativi e formativi, mai punitivi. Hanno la finalità di recuperare un rapporto positivo dell'alunna/o con l'istituzione scolastica e vengono attribuite secondo il principio della gradualità.

Articolo 5 PUNTUALITA'

La puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità. Pertanto:

- a. gli alunni sono tenuti a giungere in orario a scuola e trovarsi in classe entro l'inizio delle lezioni; prima di tale ora è vietato l'accesso alle aule;
- b. lo studente che arriva dopo il suono della campana viene ammesso in classe con annotazione del ritardo e dell'ora effettiva d'ingresso sul registro elettronico (al massimo 15 minuti di tolleranza dall'inizio delle lezioni);
- c. nei casi in cui si verificano più ritardi l'ennesimo episodio sarà sanzionato con una nota disciplinare; il coordinatore provvederà ad avvisare in forma scritta le famiglie attraverso la Segreteria.
- d. per la SSIG lo studente, per seri e documentati motivi familiari e per visite mediche programmate potrà essere ammesso alle lezioni entro le ore 9:55;
- e. i docenti segnaleranno al coordinatore di classe i nominativi degli alunni che compiono ritardi sistematici. La segreteria contatterà le famiglie per una comunicazione formale sui ritardi e per una giustificazione degli stessi.

Sanzioni

I ritardi frequenti saranno sanzionati in prima battuta con una nota generica, poi con nota disciplinare e, se reiterata, con comunicazione alla famiglia; influiranno sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

Organo competente: docente

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico.



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. MARCONI - A. FROSINI”

Bastione Thyron – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

Articolo 6 FREQUENTI USCITE ANTICIPATE

Gli alunni potranno uscire prima della fine delle attività didattiche in caso di malessere soltanto se prelevati da uno dei genitori o da un adulto maggiorenne delegato.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, inoltre potranno uscire fino a 2 ore prima della fine delle attività didattiche per seri e documentati motivi familiari o per sottoporsi a visite mediche programmate e coincidenti con l'orario delle attività didattiche, soltanto se prelevati da uno dei genitori o da un adulto maggiorenne delegato.

L'uscita anticipata dall'istituto sarà annotata sul registro elettronico dal docente presente in classe.

Sanzioni

La frequente uscita anticipata sarà sanzionata con l'annotazione sul registro di classe e la comunicazione scritta alla famiglia da parte del coordinatore, per invitare la stessa a far frequentare il proprio figlio in maniera costante.

Organo competente: docente

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico.

Articolo 7 ASSENZE NON GIUSTIFICATE (per negligenza)

Le assenze vanno giustificate con puntualità utilizzando il registro elettronico. La giustificazione sarà controllata dal docente della prima ora di lezione.

L'alunno è tenuto ad informarsi attraverso il registro elettronico circa i compiti assegnati.

Sanzioni

Le assenze non giustificate per tre o più giorni consecutivi, saranno sanzionate con una nota generica sul registro elettronico. Se la negligenza persiste, la famiglia sarà contattata, su segnalazione del coordinatore, dalla Segretaria.

Organo competente: docente

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico.

L'assenza all'insaputa dei genitori comporta una nota disciplinare sul registro elettronico e la convocazione dei genitori.

Articolo 8 CARENTI IMPEGNI DI STUDIO E INADEMPIENZE

Le/gli alunne/i sono tenuti ad annotare sul diario i compiti (i genitori possono controllare i compiti assegnati sul registro elettronico), ad eseguire e portare a termine regolarmente il lavoro da svolgere a casa assegnato dai docenti, ad avere cura e a non dimenticare il materiale scolastico e le attrezzature occorrenti per lo svolgimento delle attività. Gli alunni devono, inoltre, far firmare tempestivamente avvisi, comunicazioni da parte della Segreteria e/o Presidenza.

Sanzioni

Le abituali mancanze di cui sopra verranno sanzionate secondo il livello di gravità e reiterazione mediante: richiamo orale, nota generica sul registro elettronico che può diventare disciplinare se reiterata, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione a scuola di un genitore da parte del docente o del coordinatore.

Organo competente: docente

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico.

Articolo 9 SCORRETTEZZE NEI COMPORAMENTI

Definita meglio la procedura

Le/gli alunne/i durante lo svolgimento delle lezioni, sono tenuti a:

- assumere un comportamento corretto evitando di disturbare ed interrompere il lavoro in classe, ripetutamente e per futili motivi, impedendo al docente di svolgere l'attività didattica e ai compagni di seguire con attenzione.
- evitare di rendersi protagonisti di interventi inopportuni (giocare, chiacchierare, ridere, lanciare oggetti, ...) durante le attività didattiche;
- evitare di spostarsi o uscire dall'aula senza motivo o autorizzazione.

Sanzioni

In ordine di gravità

- richiamo verbale del docente, anche di classe diversa, e invito a presentare le scuse per il comportamento scorretto tenuto;
- nota disciplinare sul registro elettronico da parte del docente anche di classe diversa;
- dopo due note disciplinari riferiti a comportamenti irrispettosi e lesivi sospensione da 1 a 3 giorni dalle lezioni;

Se reiterata: nota disciplinare e comunicazione del coordinatore al DS che convoca un c.d.c straordinario

Organo competente: docente, coordinatore di classe, consiglio di classe

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico. La famiglia viene avvertita e, se necessario, convocata a scuola. Se le scorrettezze nei comportamenti assumono un certo livello di gravità o sono reiterati, il coordinatore informa il Dirigente scolastico affinché convochi, se lo ritiene opportuno, un consiglio di classe straordinario per sanzionare l'alunno/a. Il c.d.c sanziona l'ennesimo episodio di inosservanza delle regole da parte dell'alunno, con uno o più giorni di sospensione dall'attività didattica; l'allontanamento temporaneo dalle lezioni può comprendere anche l'uscita didattica, la visita guidata, il viaggio di istruzione.

Articolo 10 USO IMPROPRIO DEL PERMESSO PER FRUIRE DEI SERVIZI

L'accesso ai bagni può essere consentito, di norma, ad un alunno/a per volta. I permessi per l'uso dei bagni vengono concessi dai vari docenti che si alternano nel corso della giornata in modo tale che non gravino su una stessa fascia oraria e su un'unica disciplina. Le alunne e gli alunni dovranno ricordare che:

- a. nel bagno è consentito trattenersi per il tempo strettamente necessario;
- b. i sanitari devono essere adoperati in modo corretto
- c. è severamente vietato infastidire compagni/compagne.

Sanzioni

Chiunque si renda deliberatamente responsabile di una o più infrazioni di cui sopra, verrà punito con una nota disciplinare sul registro di classe se non si sono arrecati danneggiamenti e/o fatte

molestie ai compagni. I casi di comportamento scorretto nei confronti dei compagni, o danneggiamenti alle strutture, determineranno il risarcimento dei danni arrecati all'amministrazione e la sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.

Organo competente: docente, coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico. A seconda della gravità del comportamento il coordinatore informa il Dirigente Scolastico, la famiglia viene avvertita.

Articolo 11 USO SCORRETTO DEL TEMPO PAUSA PER LA SOCIALIZZAZIONE

La pausa per la socializzazione sarà fruita, da alunne ed alunni, nei tempi stabiliti (fanno eccezione casi particolari come partecipazione ad eventi, concerti ecc...).

Le alunne e gli alunni durante la pausa potranno socializzare con i compagni serenamente e liberamente senza però eccedere o mancare di rispetto a persone, cose, spazi.

Se la pausa prevede un'uscita all'esterno, al termine dell'intervallo si dovrà rientrare in classe senza ritardi.

Sanzioni

Eventuali atteggiamenti giudicati "poco rispettosi" o "inadeguati" da parte di un singolo, di un gruppetto di alunni, dell'intera classe, saranno sanzionati dal docente presente, in prima battuta mediante richiami verbali e poi con nota disciplinare.

Organo competente: docente

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico.

Articolo 12 USO NON AUTORIZZATO DEL CELLULARE DI DISPOSITIVI ELETTRONICI O DI MATERIALE ESTRANEO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

(nota n.107190 del 19/12/2022 e nota del 11/07/2024)

Le/gli alunne/i:

a. **non devono accendere e/o usare telefoni "cellulari" o altra apparecchiatura atta a riprendere suoni e/o immagini in nessun spazio della scuola fin dall'ingresso (possono riutilizzare i telefoni solo dopo l'uscita da scuola); allo stesso modo è proibito in ambito scolastico anche lo smartwatch o altra apparecchiatura elettronica non riconosciuta e/o consentita dalla scuola.**

b. sono tenuti all'inizio delle lezioni, sotto il controllo del docente della prima ora, a depositare il proprio cellulare e/o lo smartwatch nel contenitore che verrà messo a disposizione della classe. Al termine delle lezioni, sotto il controllo del docente dell'ultima ora, gli alunni riprenderanno il proprio cellulare.

In caso di bisogno sarà la scuola a contattare la famiglia e sarà sanzionato l'uso improprio del cellulare o dello smartwatch per comunicazioni personali. E' assolutamente proibito l'uso di materiale non autorizzato estraneo all'attività didattica. Tale materiale verrà ritirato dal docente e consegnato alla famiglia. Il docente scriverà una nota generica e/o disciplinare.

Le famiglie sono invitate ad adoperarsi, nel modo che riterranno più opportuno, a sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo dei suddetti dispositivi, contribuendo a creare quell'alleanza educativa

in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Sanzioni

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o lo smartwatch a scuola durante l'attività didattica e comunque in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza, il docente provvederà a segnalare quanto successo con una nota disciplinare sul registro elettronico. Se la cosa si ripetesse il c.d.c. può proporre, dopo aver contattato la famiglia, la sospensione dell'alunno per 1 giorno.

Se usato in modo lesivo della dignità personale è previsto l'allontanamento dall'istituzione scolastica fino a 15 giorni. Si sottolinea che la sanzione ha anche una funzione riparatoria, volta a indurre l'alunno a riflettere su quanto è accaduto, a individuare gli errori e a migliorare.

Organo competente: docente, coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico. Il coordinatore informa il Dirigente Scolastico, la famiglia viene avvertita, si riunisce eventualmente il Consiglio di classe.

Articolo 13 USO SCORRETTO O NON AUTORIZZATO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE (LABORATORI, AULE SPECIALI, PALESTRA, ECC.)

Le/Gli alunne/i:

1. sono tenuti a utilizzare in modo corretto le attrezzature didattiche della scuola poste nei laboratori, aule speciali, palestra, ecc.;
2. hanno l'obbligo di non accedere alle aule, ai laboratori e agli altri locali della scuola da soli e/o senza una precisa autorizzazione del docente;

Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno decise di volta in volta dal docente secondo la valutazione di gravità. In particolare verranno sanzionate con nota sul registro di classe e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

Organo competente: docente

Procedura: Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto sul Registro elettronico.

Articolo 14 MANCANZA DI RISPETTO ALLA PERSONA

Si configurano come azioni gravi o molto gravi:

- mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;
- assumere comportamenti di arroganza o aggressione verbale e/o fisica;
- avere atteggiamenti discriminatori, diffamatori o che arrechino danno fisico o morale (vedi anche Regolamento di Disciplina sul bullismo e cyber bullismo). Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persona fragile o se le offese si configurino come razziste;
- reiterare costrizioni a danno dei compagni per far sì che cedano beni materiali;



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - A. FROSINI"

Bastione Thyron – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

- raccogliere e diffondere immagini, foto, filmati, registrazioni vocali anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione;
- non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza.

Sanzioni

In ordine di gravità

- richiamo verbale del docente, anche di classe diversa, e invito a presentare le scuse allo/agli offeso/i
- nota disciplinare sul registro elettronico da parte del docente anche di classe diversa.
- dopo 2 note disciplinari riferite ad atteggiamenti irrispettosi e/o aggressivi nei confronti dei compagni sospensione da 1 a 3 giorni dalle lezioni (vedi nota 4)
- allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Se reiterata: nota disciplinare (vedi nota 4) e convocazione scritta dei genitori e dell'alunna/o da parte del coordinatore. Il coordinatore avvisa il Dirigente Scolastico che convoca, se lo ritiene opportuno, un c.d.c straordinario.

Se grave o molto grave: allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4 c.8 D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e succ. mod.)

Organo competente: tale sanzione è irrogata con atto del Consiglio di Classe in composizione plenaria e consiste nella sospensione temporanea dal diritto di frequenza della scuola.

La sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, che dovrà avere esclusivamente carattere temporaneo, può essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/'98.

Procedura:

Il coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.c., chiede al Dirigente Scolastico la CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO con la presenza di tutti i componenti (docenti e genitori). Il Consiglio di Classe si riunisce per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare, per ascoltare eventualmente le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi per emettere la sanzione disciplinare

Il Dirigente scolastico comunica alla famiglia L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente emette la CIRCOLARE DI CONVOCAZIONE DEL C.D.C., CON O SENZA PROCEDURA D'URGENZA

Il coordinatore compila il VERBALE DELLA DELIBERA,

Il Dirigente scolastico NOTIFICA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE alla famiglia

Al consiglio di classe può partecipare l'alunno.

Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4 c.9 D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e succ. mod.)

Tale sanzione è adottata dal Consiglio di Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

A) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone ;



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - A. FROSINI"

Bastione Thyrrion – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

B) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino ai 15 giorni.

In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi accertamenti svolti dalla Magistratura e dalla successiva sentenza del Giudice penale. Costituiscono, in generale e per mera esemplificazione, gravi mancanze disciplinari comportanti la sanzione dell'allontanamento superiore a 15 giorni, i comportamenti degli studenti che costituiscono: a) recidiva di comportamenti gravi; b) comportamenti che integrano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana come ad esempio la violenza privata, minacce, percosse, ingiurie aggravate, reati di natura sessuale ovvero deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; c) detenzione e/o uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici all'interno dell'istituto. Nel periodo di allontanamento la scuola promuove in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'Autorità Giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Organo competente: Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto

Procedura:

Il coordinatore di classe, raccolti tutti gli elementi attestanti episodi che configurano fattispecie previste nel regolamento di disciplina quali passibili di sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di Istituto, presenta al Dirigente Scolastico la richiesta scritta di apertura del procedimento disciplinare a carico dell'alunno. Il Dirigente Scolastico valuta gli estremi e la correttezza della richiesta pervenuta e dichiara aperta la prima fase del Procedimento Disciplinare individuando nel coordinatore di classe il responsabile dell'istruttoria. Il Dirigente Scolastico chiede al Presidente del Consiglio di Istituto la convocazione di una seduta straordinaria dell'Organo Collegiale, allargato alla famiglia dell'alunno/a interessato/a all'episodio. Il Presidente del Consiglio di Istituto convoca il consiglio straordinario secondo la procedura usuale. Il responsabile dell'istruttoria, avuta conferma dal Dirigente Scolastico della seduta straordinaria concordata, provvede alla stesura della comunicazione scritta dell'avvio del procedimento disciplinare e della convocazione al consiglio straordinario dello studente responsabile dell'infrazione contestata e di coloro che ne esercitano la potestà genitoriale. Il responsabile consegna la comunicazione scritta all'ufficio di segreteria per la notifica agli esercenti la potestà genitoriale. La segreteria didattica convoca con fonogramma/mail gli esercenti la potestà genitoriale dell'alunno per la notifica della comunicazione/convocazione contenente la data, l'ora, la sede, l'ordine del giorno del consiglio straordinario, nonché l'indicazione dell'infrazione contestata per garantire il diritto alla difesa e la presentazione di eventuali memorie difensive. Il Consiglio di Istituto, ascoltato l'alunno e gli esercenti la patria potestà, se presenti, e/o analizzate le eventuali memorie scritte pervenute o le richieste di conversione della sanzione in pene sostitutive alla sospensione, adotta, alla presenza dei soli docenti, il provvedimento disciplinare ritenuto opportuno. Il segretario della seduta redige apposito verbale analitico. Il Dirigente scolastico, in base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, redige l'atto conclusivo di erogazione della sanzione indicando anche il termine e l'Organo davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento. L'atto conclusivo, regolarmente protocollato, viene notificato con la massima

sollecitudine agli esercenti la potestà genitoriale, tempestivamente convocati dalla segreteria didattica con fonogramma/mail. La sanzione può essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 c. 9 bis D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e succ. mod.)

Tale sanzione viene irrogata dal Consiglio di Istituto ed è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

A) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.

B) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Costituiscono, in generale e per mera esemplificazione, gravi mancanze disciplinari comportanti la sanzione in questione, i comportamenti degli studenti che costituiscono:

- a) recidiva di comportamenti già sanzionati dal consiglio di classe o persino d'Istituto;
- b) atti teppistici e vandalici, anche di gruppo, violenze fisiche con gravi conseguenze;
- d) spaccio di sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto;
- e) propaganda e teorizzazione della discriminazione (razziale, di genere...) nei confronti di altre persone;
- f) furto.

Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame (art. 4 c. 9 bis D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e succ. mod.)

Tale sanzione verrà irrogata dal Consiglio di Istituto, con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 51, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- a) la rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine dell'Istituto, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla comunità scolastica o a terzi;
- b) l'intenzionalità;
- c) la reiterazione

Occorre ricordare ancora, che la sanzione è applicata nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della violazione. Nel provvedimento sanzionatorio si dovrà tenere conto della situazione personale dello Studente, e dovranno essere specificate chiaramente le motivazioni. Nei casi di allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione agli esami finali, dovranno anche essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Le sanzioni gravi/molto gravi previste dagli articoli precedenti potranno essere comminate soltanto previa verifica da parte dell'organo competente per l'irrogazione, previa convocazione per esperimento di contraddittorio della famiglia dello studente, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare.

Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i Servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo studente stesso consiglino il rientro nella scuola di appartenenza, è consentito allo studente di iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola. La valutazione in merito alla situazione obiettiva rappresentata è competenza del Consiglio di Classe. Comunque il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. Le sanzioni disciplinari verranno inserite nel fascicolo personale dello studente e come questo ultimo lo seguiranno nel passaggio da una scuola all'altra o da un grado all'altro di scuola. Qualora nelle sanzioni disciplinari, che non sono considerati dati sensibili, si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa si applicherà il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto della normativa sulla privacy.

I comportamenti scorretti tenuti nel corso di visite guidate e/o viaggi di istruzione o di manifestazioni che implicano la presenza di studenti che rappresentano la scuola in ambiti esterni all'Istituto, sia in Italia che all'estero, comporteranno un aggravamento della sanzione in quanto lesivi dell'immagine dell'Istituto stesso.

Articolo 15 MANCATO RISPETTO E/O DANNEGGIAMENTO DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE- DANNI VOLONTARI ALLA PROPRIETA' DI TERZI

1. Le/gli alunne/i:

- a. sono tenuti a rispettare e a non danneggiare gli arredi, i muri, le aule, i laboratori e i servizi igienici;
- b. sono tenuti a rispettare e a non danneggiare tutti i sussidi e le attrezzature della scuola, i materiali dei compagni, dei docenti.
- c. sono tenuti a non provocare danni volontari alla proprietà di terzi durante le attività extrascolastiche.

E' fatto divieto lanciare oggetti all'interno o all'esterno della scuola, alterare o danneggiare registri o altri documenti della scuola, sottrarre beni, valori, oggetti della scuola o di terzi.

2. Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno decise di volta in volta dai docenti e secondo la valutazione di gravità. In particolare verranno sanzionate con:

- rimprovero verbale e annotazione sul registro di classe;
- nota disciplinare sul registro elettronico da parte del docente;
- convocazione della famiglia da parte del coordinatore per eventuale richiesta di risarcimento danni
- richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione di un c.d.c straordinario con richiesta di sospensione da 1 a 3 giorni in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole o per danni arrecati.

Organo competente: docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe

Procedura: Nei casi gravi il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe. Il coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.c., chiede al Dirigente Scolastico la CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO con la presenza di tutti i componenti (docenti e genitori). La segreteria didattica convoca con fonogramma/mail gli esercenti la potestà genitoriale dell'alunno per la notifica della

comunicazione/convocazione contenente la data, l'ora, la sede, l'ordine del giorno del consiglio straordinario, nonché l'indicazione dell'infrazione contestata per garantire il diritto alla difesa e la presentazione di eventuali memorie difensive.

Il consiglio di classe si riunisce, ascolta le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata e avverso la quale è ammesso ricorso nei termini previsti dalla legge.

Risarcimento del danno

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno. Pertanto chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento a strutture, materiali didattici, arredi scolastici e non, oggetti, mobilia, è tenuto a risarcire il danno; è compito della Giunta Esecutiva far fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera ai genitori dell'alunno o degli alunni coinvolti la richiesta di risarcimento per la somma spettante. Le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni o al rimborso del danno provocato.

Il risarcimento del danno, in sé considerato, non costituisce una sanzione, ma risponde a fini funzionali. Il risarcimento può essere individuale o collettivo, nel caso in cui nessuno contribuisca all'individuazione degli autori del danneggiamento.

Articolo 16 REGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELLE/DEGLI ALUNNE/I DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

All'interno del cortile, del giardino della scuola, negli spazi condivisi, gli/le alunni/e non devono assumere atteggiamenti di prevaricazione, di cattivo gusto o violenti che possano arrecare un danno ambientale, fisico o psicologico ai compagni o ai coetanei (vedi articoli 13 e 14).

Comportamenti da tenere durante le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli spostamenti per attività progettuali, partecipazione a concerti, spettacoli, eventi culturali o sportivi:

- a. durante gli spostamenti e durante la visita a musei o monumenti, o partecipazione a concerti, rappresentazioni teatrali o cinematografiche, eventi sportivi, attività progettuali fuori dalla scuola, gli alunni devono tenere un comportamento rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e le figure contestuali con cui interagiscono, nonché verso l'ambiente. Dovranno, in ogni caso, essere rispettate scrupolosamente le disposizioni date di volta in volta dai docenti;
- b. gli spostamenti da un luogo all'altro devono avvenire con ordine secondo le indicazioni del docente;
- c. in treno, in autobus, saranno rigorosamente seguite le indicazioni del docente, dell'autista nel rispetto della sicurezza e del mezzo utilizzato;
- d. durante i pasti e i pernottamenti il rispetto delle regole deve essere assoluto;
- d. è possibile utilizzare in modo lecito strumenti tecnologici (telefonini, altro), comunicare con i genitori, produrre video e foto relativi al contesto dell'esperienza in atto, nel rispetto della privacy e di quanto previsto negli articoli 11 e 13 e solo previa autorizzazione del docente;
- e. gli alunni sono tenuti a partecipare con attenzione seguendo con interesse le spiegazioni delle guide e degli insegnanti.

Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno decise di volta in volta dai docenti e dal Dirigente Scolastico secondo la valutazione di gravità. In particolare le mancanze di cui sopra verranno sanzionate con:



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - A. FROSINI"

Bastione Thyron – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

- annotazione disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia da parte del docente e/o coordinatore;

- richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione di un c.d.c straordinario con richiesta di sospensione da 1 a 3 giorni in caso di violazione delle regole, ostinazione e refrattarietà al rispetto delle stesse o per danni arrecati.

In casi molto gravi, durante un viaggio di istruzione, può essere richiesto anche l'intervento immediato dei genitori e **può essere disposto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 3 giorni.**

Organo competente: docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe

Procedura: Nei casi gravi il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe. Il coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.c., chiede al Dirigente Scolastico la CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO con la presenza di tutti i componenti (docenti e genitori). La segreteria didattica convoca con fonogramma/mail gli esercenti la potestà genitoriale dell'alunno per la notifica della comunicazione/convocazione contenente la data, l'ora, la sede, l'ordine del giorno del consiglio straordinario, nonché l'indicazione dell'infrazione contestata per garantire il diritto alla difesa e la presentazione di eventuali memorie difensive.

Il consiglio di classe si riunisce, ascolta le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata e avverso la quale è ammesso ricorso nei termini previsti dalla legge.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno all'Istituto, che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione irrogata.

Organo di garanzia

1. L'organo di garanzia previsto dall'Istituto è così composto:

- Dirigente Scolastico o il suo Vicario nei casi di impedimento;
- Due docenti (più un membro supplente);
- Due genitori (più un membro supplente);

I membri supplenti partecipano alle sedute dell'organo di garanzia in caso di assenza di un membro effettivo della rispettiva componente ovvero in caso di incompatibilità (nel caso faccia parte dell'O.G. il soggetto che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (nel caso faccia parte dell'O.G. il genitore dell'alunno sanzionato).

I membri dell'organo di garanzia restano in carica per un solo anno scolastico e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi;

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, che nomina un docente con funzioni di Segretario.

L'Organo di garanzia è validamente costituito in prima convocazione con la presenza di tutti i suoi componenti ed in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti. Le



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. MARCONI - A. FROSINI”

Bastione Thyron – 51100 Pistoia – Tel. 0573 33236 – Fax 0573 33236

Codice Fiscale 80008130470 – Codice M.P.I. PTIC829006

Email: ptic829006@istruzione.it

deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevarrà il voto del Dirigente scolastico.

Per il calcolo della maggioranza non si terrà conto dei voti di astensione. In caso di parità di voti il ricorso si intende respinto.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica fino alla nomina dei successori nei termini previsti per l'elezione delle singole componenti.

Forma del ricorso all' Organo di Garanzia

Ogni ricorso e richiesta di parere all' Organo di Garanzia deve essere presentato in forma scritta ed in carta semplice al competente ufficio di segreteria dell'Istituto.

Convocazione dell'Organo di garanzia ed istruttoria

Ogni volta che viene presentato un ricorso il Presidente convoca l'Organo di garanzia con comunicazione scritta.

Quando l'Organo di Garanzia è chiamato a decidere sulla irrogazione di sanzioni, deve preventivamente sentire il ricorrente ed ogni altro soggetto che possa fornire elementi utili per avere una conoscenza completa dei fatti. La decisione deve essere verbalizzata.

La decisione dell'Organo di Garanzia sui ricorsi avverso i provvedimenti sanzionatori viene comunicata in forma scritta nei successivi tre giorni al ricorrente.

Organo di garanzia Regionale

Avverso le deliberazioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso da parte dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva sulla legittimità del provvedimento.

Per quanto non espressamente disposto nel presente Regolamento si rimanda alla suddetta normativa ed alle norme ad essa successive e/o complementari.